

Comune di Zola Predosa

Provincia di Bologna

Intervento di adeguamento in materia di prevenzione
incendi relativo all' Asilo nido Albergati
sito in Via degli Albergati, 28 - Zola Predosa (BO)

Il Committente

Comune di Zola Predosa

Il Tecnico

Ing. Coalberto Testa


Pareri Enti competenti

Oggetto : - Relazione tecnica generale e Specialistica

ELABORATO:

EL01

Data : Aprile 2019

COMUNE DI ZOLA PREDOSA	
Intervento di adeguamento in materia di prevenzione incendi relativo all' Asilo nido Albergati sito in Via degli Albergati, 28 - Zola Pedosa (BO)	STEP Engineering Srl Via Persicetana Vecchia n°28/a – 40132 – Bologna Tel. 051-401847 - Fax 051-6414421

Relazione tecnica Generale e Specialistica

Il presente progetto è relativo ad un intervento di adeguamento in materia di prevenzione incendi presso l'asilo nido "Albergati" ubicato in via degli Albergati, 28 a Zola Predosa (Bo) ed è finalizzato alla presentazione della SCIA.

L'edificio fa parte del patrimonio Comunale, si sviluppa su due piani fuori terra, e ha un'altezza media sulla linea di gronda di circa m. 6,40.

Alcuni locali al piano primo, fino a poco tempo fa utilizzati da associazioni cittadine esterne, sono liberi ma inutilizzati dalla scuola.

Il Plesso ricopre una superficie lorda complessiva di circa mq. 400 ed un'area di pertinenza ad uso giardino di circa mq. 700.

La scuola, attualmente, si compone di n. 3 sezioni localizzate al piano terra dell'edificio. Al piano terra, oltre all'ingresso, vi sono i servizi igienici e lo spogliatoio del personale, un ripostiglio, un deposito, i servizi igienici per i bambini, il locale porzionamento pasti e due locali Atelier utilizzati per attività collettive.

Al piano primo è presente un deposito, il dormitorio, un' aula per attività collettive ed un ripostiglio.

I due piani sono collegati da due scale interne di cui una sarà resa scala protetta ai fini antincendio. Presente inoltre la centrale termica che è dislocata in una struttura vicina ma separata da quella della scuola.

Il periodo di costruzione si aggira presumibilmente intorno agli anni 80.

Il Plesso è composto da un unico corpo di fabbrica che in pianta ha forma pressoché rettangolare di lunghezza pari a 32 m circa e larghezza pari a circa 16 m nella parte più larga e pari a circa 10 m nella parte più stretta.




La struttura portante è in cemento armato, i tamponamenti sono in muratura i solai intermedi sono in laterizio.

L'intervento si propone di adeguare in materia di prevenzione incendi l' intero edificio.

Nello specifico le lavorazioni consisteranno in:

EL01	Progettisti:	Pag. 1 di 8
Relazione tecnica generale e specialistica	Ing. Coalberto Testa	Aprile 2019

COMUNE DI ZOLA PEDOSA	
Intervento di adeguamento in materia di prevenzione incendi relativo all' Asilo nido Albergati sito in Via degli Albergati, 28 - Zola Pedosa (BO)	STEP Engineering Srl Via Persicetana Vecchia n°28/a – 40132 – Bologna Tel. 051-401847 - Fax 051-6414421

- rimozione e sostituzione delle porte interne esistenti collocate lungo le vie di fuga, con porte di larghezza pari ad almeno 90 cm e con senso di apertura verso l'esodo,
- compartimentazione dei locali deposito (del piano terra e del piano primo) e lavanderia (piano terra)
- rimozione e sostituzione, sia al piano terra che al piano primo, delle porte dei depositi e del locale lavanderia con porte REI 120
- rimozione e sostituzione delle porte esterne lungo le vie di fuga con infissi dotati di maniglione antipanico con apertura nel senso dell'esodo
- realizzazione di un vano scala protetto : l' accesso diretto al vano scale avverrà da ogni piano con porte di resistenza REI 120, dotate di congegno di autochiusura.
- integrazione della segnaletica di sicurezza
- fornitura e posa di nuovo estintore
- realizzazione di pareti divisorie per la ridefinizione del deposito al piano primo. Tale deposito verrà compartimentato con la posa in opera di fodere REI 120 e con l' installazione di porta REI 120
- spostamento di un termosifone al piano primo
- rimozione dell'attuale rivestimento in pannelli di sughero applicati a soffitto e successiva applicazione di controsoffitto fono assorbente
- tinteggiatura di soffitti e pareti con tinta lavabile fino ad un' altezza di due metri e con tinta a tempera per le restanti superfici.

Prevista inoltre la realizzazione di alcuni impianti dotazioni impiantistiche ausiliarie quali:

- realizzazione di nuovo impianto di allarme incendio
- realizzazione di nuovo pulsante di sgancio esterno
- implementazione dell' impianto per l' illuminazione di emergenza
- realizzazione impianto di rivelazione incendi
- piccoli interventi in funzionali alle opere eseguite

La norma di riferimento in materia di prevenzione incendi è la UNI 9795 “Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme di incendio, progettazione, installazione ed esercizio”, inoltre tutti i componenti e le apparecchiature del sistema dovranno essere conformi alla norma UNI EN54, “Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio”.


Lo scopo del sistema è quello di :

- Favorire un tempestivo esodo delle persone nonché lo sgombero dei beni;
- Attivare i piani di intervento;
- Attivare i sistemi di protezione contro l'incendio e eventuali altre misure di sicurezza;

Per quanto sopra descritto in sede progettuale si prevede di realizzare un sistema automatico e manuale di rivelazione ed allarme incendio di tipo indirizzato, il quale sarà composto dalle seguenti apparecchiature ed apparati:

- ✓ Centrale di controllo e segnalazione;
- ✓ Gruppo di alimentazione di riserva;

EL01	Progettisti:	Pag. 2 di 8
Relazione tecnica generale e specialistica	Ing. Coalberto Testa	Aprile 2019

COMUNE DI ZOLA PEDOSA	
Intervento di adeguamento in materia di prevenzione incendi relativo all' Asilo nido Albergati sito in Via degli Albergati, 28 - Zola Pedosa (BO)	STEP Engineering Srl Via Persicetana Vecchia n°28/a – 40132 – Bologna Tel. 051-401847 - Fax 051-6414421

- ✓ Pulsanti di segnalazione manuale;
- ✓ Dispositivi di segnalazione di allarme ottici e acustici;
- ✓ Rivelatori automatici di incendio (singoli, combinati, lineari)
- ✓ Conessioni via cavo;
- ✓ Tubazioni e canalizzazioni;

Gli elementi del suddetto impianto avranno le seguenti caratteristiche tecniche:

- Centrale di controllo e segnalazione provvista di un gruppo ausiliario esterno per l'alimentazione autonoma di riserva, assicurando il corretto funzionamento dell'intero sistema ininterrottamente, per almeno 24h, dotata di pulsante di attivazione e disattivazione dell'impianto in caso di interventi intempestivi o prove di funzionamento, schede e/o moduli di interfaccia di gestione dei loop e gli apparati, moduli per invio e ricezione dati sullo stato dell'impianto.

La centrale sarà ubicata in luogo permanentemente sorvegliato e facilmente accessibile, tale da consentirne un controllo diretto del personale di sorveglianza, protetta per quanto possibile dal pericolo di incendio diretto, da danneggiamenti meccanici, manomissioni, da atmosfera corrosiva e infine protetta da un rivelatore puntiforme ottico di fumo conforme alla norma CEI 54-2;

Il locale in cui sarà ubicata la centrale sarà provvisto inoltre di illuminazione di emergenza a intervento immediato in caso di assenza di energia ordinaria dalla rete elettrica.


- I pulsanti di allarme manuale per segnalazione incendio, saranno realizzati in contenitore di colore rosso da parete dotato di vetro frangibile e martelletto, posizionati ad altezza di 1.0-1.6 mt dal piano di calpestio, adeguatamente segnalati con cartello a norma UNI 7546-16, ubicati come indicato in planimetria, in corrispondenza di tutte le uscite di sicurezza. I conduttori di connessione alla centrale di controllo e segnalazione saranno resistenti al fuoco per 30min, per costruzione o installazione e a bassa emissione di fumi, gas tossici e corrosivi (cavi LSZH), conformi al regolamento UE 305/11.
- I dispositivi per la segnalazione di allarme ottico / acustica sono ubicati come indicato in planimetria, conformi alla norma UNI EN 54-3, chiaramente riconoscibili come tali.
- I dispositivi di rivelazione automatica dell'incendio, sono costituiti da rivelatori puntiformi singoli, combinati e lineari, ubicati come indicato in planimetria, in relazione all'ambiente in cui saranno installati, conformi alla norma UNI EN 54 e relative parti, saranno collocati in modo tale che possano individuare ogni tipo d'incendio prevedibile nell'area sorvegliata, evitando per quanto possibile falsi allarmi. Il numero dei rilevatori previsti in sede progettuale è stato determinato in funzione di quanto segue:
 - ✓ Tipo di rivelatori;
 - ✓ Superficie e altezza del locale;
 - ✓ Forma del soffitto o della copertura quando questa costituisce il soffitto;
 - ✓ Condizioni di aerazione e di ventilazione naturale o meccanica del locale;

I rivelatori puntiformi saranno conformi alla UNI EN 54.5

La posizione dei rivelatori sarà tale che la temperatura nelle vicinanze non possa generare falsi allarmi, facendo attenzione ad ambienti con fonti di irraggiamento termico, aria calda o vapore.

Il numero di rivelatori è stato determinato in funzione del raggio di copertura, indipendentemente dall'inclinazione del soffitto.

EL01	Progettisti:	Pag. 3 di 8
Relazione tecnica generale e specialistica	Ing. Coalberto Testa	Aprile 2019

COMUNE DI ZOLA PREDOSA	
Intervento di adeguamento in materia di prevenzione incendi relativo all' Asilo nido Albergati sito in Via degli Albergati, 28 - Zola Pedosa (BO)	STEP Engineering Srl Via Persicetana Vecchia n°28/a – 40132 – Bologna Tel. 051-401847 - Fax 051-6414421

- Le connessioni via cavo del sistema saranno realizzate con cavi resistenti al fuoco, idonei al campo di applicazione e alla tensione di esercizio, conformi al regolamento per i prodotti da costruzione UE 305/11. I cavi saranno del tipo a bassa emissione di fumo e zero alogeni (LSOH) e non propaganti la fiamma, garantendo il funzionamento del circuito in condizioni di incendio, con requisito minimo PH30, resistenti al fuoco per almeno 30min, come previsto dalla normativa EN50200.

Nello specifico i conduttori impiegati per la realizzazione dell'impianto di allarme incendio saranno costituiti da cavi multipolari con formazione e sezione minimo da 2x1,5mmq, per connessione dei dispositivi di attivazione dell'impianto (rivelatori, pulsanti) e segnalazione (pannelli, targhe), da cavi multipolari resistenti al fuoco (es. FG18(O)M16) con formazione e sezione da 3G2.5/1,5mmq, in funzione del carico allacciato e alla caduta di tensione, idoneo per l'alimentazione della centrale di gestione, la posa dei nuovi cavi, avverrà in nuove tubazioni rigide e/o flessibili realizzate in materiale isolante e le connessioni saranno realizzate all'interno di cassette di giunzione predisposte, separate ed indipendenti dagli altri impianti.

- Le tubazioni e le canalizzazioni saranno realizzate in esecuzione a vista, in materiale isolante, dovranno assicurare una adeguata resistenza meccanica alle sollecitazioni che possono prodursi sia durante la posa sia durante l'esercizio.

Per la realizzazione degli impianti a vista all'interno di ambienti o locali in cui non vi siano problemi di possibili danneggiamenti meccanici, saranno utilizzate canalizzazioni in tubo a vista in materiale isolante (PVC) autoestinguento di tipo rigido e/o flessibile, conformi alla norma CEI EN 61386-21 (CEI 23-81/21).

Per la separazione dei circuiti di potenza dagli impianti speciali, saranno canalizzazioni separate ed esclusive per ogni tipo di impianto; sono ammesse cassette di derivazione comuni, purché corredate di separatori in conformità alle prescrizioni della norma CEI 64-8.

Le tubazioni saranno fissate a parete od a soffitto con appositi supporti a scatto o a collare ad intervalli non superiori a 50cm; nelle variazioni di direzione o nel raccordo con custodie per apparecchiature e cassette di derivazione.

Negli attraversamenti di pareti e solai con particolare grado di resistenza al fuoco (R.E.I.) da parte di tubazioni con diametro superiore a 25mm, saranno impiegati dei prodotti di riempimento da iniettare all'interno delle tubazioni, in maniera da realizzare una barriera con pari caratteristiche di resistenza alla classe del compartimento.

Negli attraversamenti di pareti e solai ordinari sarà assicurata la continuità della canalizzazione;

Tutte le connessioni dei vari circuiti saranno eseguite nelle cassette di derivazione con morsettiere fisse numerate ovvero con morsetti trasparenti del tipo a vite unica conformi alle Norme CEI con grado di protezione non inferiore a IP40.


L'impresa esecutrice, al completamento dei lavori, dovrà consegnare le documentazioni di seguito elencate:

- Dichiarazione di conformità al DM 37/08, completa degli allegati obbligatori (iscrizione Camera di Commercio, schema impianto realizzato, relazione con tipologie dei materiali installati);
- Libretti di istruzioni e/o di garanzia delle apparecchiature speciali installate;
- Verbale di prova di funzionamento;
- Formazione del personale che dovrà utilizzarlo e sintesi delle istruzioni per il corretto utilizzo.
- As-Built planimetrie dotazioni impianto;

Il mantenimento delle condizioni di efficienza dei sistemi è di competenza del responsabile del sistema che dovrà provvedere:

- ✓ alla continua sorveglianza dei sistemi;

EL01	Progettisti:	Pag. 4 di 8
Relazione tecnica generale e specialistica	Ing. Coalberto Testa	Aprile 2019

COMUNE DI ZOLA PREDOSA	
Intervento di adeguamento in materia di prevenzione incendi relativo all' Asilo nido Albergati sito in Via degli Albergati, 28 - Zola Pedosa (BO)	STEP Engineering Srl Via Persicetana Vecchia n°28/a – 40132 – Bologna Tel. 051-401847 - Fax 051-6414421

✓ alla loro manutenzione, richiedendo, dove necessario, le opportune istruzioni al fornitore;


A cura del responsabile del sistema dovrà essere tenuto un apposito registro, firmato dai responsabili, costantemente aggiornato, su cui devono essere annotati:

- i lavori svolti qualora possano influire sull'efficienza del sistema;
- le prove eseguite;
- i guasti, le relative cause e gli eventuali provvedimenti attuati;
- gli interventi in caso di incendio;

Il registro dovrà essere tenuto a disposizione dell'autorità competente.


Le principali Norme CEI, ed UNI riguardanti gli impianti elettrici in argomento che dovranno essere rispettate vengono di seguito riportate (*le norme citate si intendono comprensive delle relative varianti*):

CEI 0-2	Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici	
CEI 0-10	Guida alla manutenzione degli impianti elettrici	
CT 64-8		
CEI 64-8/1	Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 1: Oggetto, scopo e principi fondamentali	
CEI 64-8/2	Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 2: Definizioni	
CEI 64-8/3	Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 3: Caratteristiche generali	
CEI 64-8/4	Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 4: Prescrizioni per la sicurezza	
CEI 64-8/5	Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 5: Scelta ed installazione dei componenti elettrici	
CEI 64-8/6	Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 6: Verifiche	
CEI 64-8/7	Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua Parte 7: Ambienti ed applicazioni particolari	
CEI 64-8/8-1	Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua. Parte 8-1: Efficienza energetica degli impianti elettrici	
Conduttori Elettrici		
CEI 20-13	Cavi con isolamento estruso in gomma per tensioni nominali da 1 kV a 30 kV	
20-14	Cavi isolati con polivinilcloruro per tensioni nominali da 1 kV a 3 kV	
CEI-UNEL 35324	Cavi per energia isolati in gomma etilenpropilenica, ad alto modulo di qualità G16 sotto guaina termoplastica di qualità M16, con particolari caratteristiche di reazione al fuoco e rispondenti al Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR) Cavi unipolari e multipolari con conduttori flessibili per posa fissa con o senza schermo (treccia o nastro) – Tensione nominale Uo/U 0,6/1kV – Classe di reazione al fuoco: Cca-s1b,d1,a1	
EL01		Pag. 5 di 8
Relazione tecnica generale e specialistica		Progettisti: Ing. Coalberto Testa
		Aprile 2019

COMUNE DI ZOLA PREDOSA	
Intervento di adeguamento in materia di prevenzione incendi relativo all' Asilo nido Albergati sito in Via degli Albergati, 28 - Zola Pedosa (BO)	STEP Engineering Srl Via Persicetana Vecchia n°28/a – 40132 – Bologna Tel. 051-401847 - Fax 051-6414421

CEI-UNEL 35318	Cavi per energia isolati in gomma etilenpropilenica ad alto modulo di qualità G16, sotto guaina di PVC, con particolari caratteristiche di reazione al fuoco e rispondenti al Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR) Cavi unipolari e multipolari con conduttori flessibili per posa fissa, con o senza schermo (treccia o nastro) – Tensione nominale Uo/U 0,6/1kV – Classe di reazione al fuoco: Cca-s3,d1,a3
CEI-UNEL 35310	Cavi per energia isolati in gomma elastomerica di qualità G17, con particolari caratteristiche di reazione al fuoco e rispondenti al Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR) Cavi unipolari senza guaina con conduttori flessibili – Tensione nominale Uo/U 450/750 V – Classe di reazione al fuoco: Cca-s1b,d1,a1
CEI-UNEL 35716	Cavi per energia isolati con PVC di qualità S17, con particolari caratteristiche di reazione al fuoco e rispondenti al Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR) Cavi unipolari senza guaina con conduttori flessibili – Tensione nominale Uo/U 450/750 V Classe di reazione al fuoco: Cca-s3,d1,a3
CEI-UNEL 35312	Cavi per energia isolati in gomma elastomerica di qualità G18, sotto guaina termoplastica o elastomerica, con particolari caratteristiche di reazione al fuoco e rispondenti al Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR) Cavi con conduttori flessibili per posa fissa – Tensione nominale Uo/U 0,6/1kV – Classe di reazione al fuoco: B2ca-s1a,d1,a1
Canalizzazioni e Tubazioni	
CEI 23-58	Sistemi di canali e di condotti per installazioni elettriche Parte 1: Prescrizioni generali
CEI 23-77	Sistemi di alimentazione a binario elettrificato Parte 1: Prescrizioni generali
CEI 23-80	Sistemi di tubi e accessori per installazioni elettriche Parte 1: Prescrizioni generali
CEI 23-81/21	Sistemi di tubi e accessori per installazioni elettriche Parte 21: Prescrizioni particolari per sistemi di tubi rigidi e accessori
CEI 23-82/22	Sistemi di tubi e accessori per installazioni elettriche Parte 22: Prescrizioni particolari per sistemi di tubi pieghevoli e accessori
CEI 23-94	Scatole e involucri per apparecchi elettrici per installazioni elettriche fisse per usi domestici e similari Parte 22: Prescrizioni particolari per scatole e involucri di derivazioni
CEI 70-1	Gradi di protezione degli involucri (Codici IP)
Norme impianti di rivelazione automatica e manuale di incendio	
Norma UNI 9795	Sistemi fissi di rivelazione e di segnalazione manuale d'incendio
UNI 11224:2011	Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi
Norme EN 54	Componenti dei sistemi di rivelazione automatica d'incendio
UNI EN 54-1	Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio – Parte 1 – introduzione
UNI EN 54-2	Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio – Parte 2 - centrale di controllo
UNI EN 54-3	Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio – Parte 3 - dispositivi sonori di allarme incendio
UNI EN 54-4	Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio – Parte 4 - apparecchiatura di alimentazione
UNI EN 54-5	Componenti dei sistemi di rivelazione automatica di incendio – Parte 5 - rivelatori di calore – rivelatori puntiformi con un elemento statico
UNI EN 54-6	Componenti dei sistemi di rivelazione automatica di incendio – Parte 6 - rivelatori di calore – rivelatori velocimetrici di tipo puntiforme senza elemento statico
UNI EN 54-7	Componenti dei sistemi di rivelazione automatica di incendio - Parte 7 - rivelatori puntiformi di fumo – rivelatori funzionanti secondo il principio della diffusione della luce, della trasmissione della luce o della ionizzazione

EL01	Progettisti:	Pag. 6 di 8
Relazione tecnica generale e specialistica	Ing. Coalberto Testa	Aprile 2019

COMUNE DI ZOLA PEDOSA	
Intervento di adeguamento in materia di prevenzione incendi relativo all' Asilo nido Albergati sito in Via degli Albergati, 28 - Zola Pedosa (BO)	STEP Engineering Srl Via Persicetana Vecchia n°28/a – 40132 – Bologna Tel. 051-401847 - Fax 051-6414421

UNI EN 54-8	Componenti dei sistemi di rivelazione automatica di incendio – Parte 8 - rivelatori di calore a soglia di temperatura elevata
UNI EN 54-9	Componenti dei sistemi di rivelazione automatica di incendio – Parte 9 - prove di sensibilità su focolari tipo
UNI EN 54-11	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 11 - Punti di allarme manuali.
UNI EN 54-12	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Parte 12 - Rivelatori di fumo - Rivelatori lineari che utilizzano un raggio ottico luminoso
UNI EN 54-14	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 14 - Linee guida per la pianificazione, la progettazione, l'installazione, la messa in servizio, l'esercizio e la manutenzione
UNI EN 54-17	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 17 - Isolatori di corto circuito
UNI EN 54-18	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 18 - Dispositivi di ingresso/uscita
UNI EN 54-20	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 20 - Rivelatori di fumo ad aspirazione.
UNI EN 54-21	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 21 - Apparecchiature di trasmissione allarme e di segnalazione remota di guasto e avvertimento
Ufficio VV.F.	Prescrizioni particolari
Ufficio AUSL.	Prescrizioni particolari

i materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti debbono essere realizzati in conformità alle norme CEI-UNEL.

Tutti i materiali dovranno essere esenti da qualsiasi difetto qualitativo e di lavorazione e **dovranno essere dotati di marcatura CE e IMQ.**

Tutti i materiali elettrici impiegati per l'esecuzione degli impianti, dovranno essere rispondenti alle primarie marche e di migliore qualità.

L'impresa dovrà attenersi nella fornitura dei materiali ai tipi indicati e previsti nell'elenco prezzi e/o alle indicazioni impartite dalla DL.

Tutti i materiali devono corrispondere alle prescrizioni dell'appalto e devono essere perfettamente idonei ai lavori ed ambienti cui sono destinati.

Quando la Direzione dei Lavori avrà rifiutato qualsiasi provvista perché a suo giudizio insindacabile non idonea ai lavori, l'impresa dovrà sostituirla con altra che risponda ai requisiti voluti.

Ai sensi dell'art.2 della Legge 18/10/77 n°791, non potrà essere utilizzato materiale elettrico che non sia stato costruito a regola d'arte in materia di sicurezza e sul quale non sia stata rilasciata certificazione ai sensi dell'art.11 della direttiva CEI n°23 del 19/12/1973, da cui risulti la conformità dello stesso materiale all'art.2 della legge n°791/77 recanti "norme sulla sicurezza degli impianti".


Tutte le indicazioni contenute in questa sezione sono di carattere generale e dovranno essere rispettate in mancanza di indicazioni specifiche particolari nella sezione di progetto relativa ai dettagli di impianto. In caso di prescrizioni differenti occorrerà fare riferimento alle specifiche di progetto o chiedere indicazioni al progettista o alla DL.

Ove non siano state precisate tipologie o marche di prodotto la DA, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare alla DL. un campionario completo dei materiali che intende installare, per approvazione.

Qualora, senza opposizione del Committente, la DA, nel proprio interesse o di sua iniziativa, impieghi materiali di dimensioni, consistenza e qualità superiore a quelle prescritte, non acquisisce per questo diritto alcuno ad ulteriori compensi.

La Direzione dei Lavori, a suo giudizio insindacabile, avrà la facoltà di rifiutare, anche se già messi in opera, quei materiali che per qualità, lavorazione e funzionamento siano ritenuti non adatti alla perfetta riuscita dell'impianto e per

EL01	Progettisti:	Pag. 7 di 8
Relazione tecnica generale e specialistica	Ing. Coalberto Testa	Aprile 2019

COMUNE DI ZOLA PEDOSA	
Intervento di adeguamento in materia di prevenzione incendi relativo all' Asilo nido Albergati sito in Via degli Albergati, 28 - Zola Pedosa (BO)	STEP Engineering Srl Via Persicetana Vecchia n°28/a – 40132 – Bologna Tel. 051-401847 - Fax 051-6414421

tanto la DA, a sua cura e spese, dovrà allontanare dal cantiere i materiali non accettati, sostituendoli con altri che soddisfino alle condizioni prescritte, senza che ciò dia diritto alla corresponsione di maggiori compensi.

Saranno a carico della Ditta Appaltatrice tutte le spese relative, compresa quella del ripristino delle opere murarie e varie. L'Appaltatore installerà solo le apparecchiature di quelle marche rispondenti allo standard di qualità previsto, per identificare il quale sono indicate marche tipo di apparecchiature, che verranno scelte ad insindacabile giudizio della DL. e che risulteranno conformi alle specifiche, meglio rispondenti ai requisiti di progetto, rispettando nel modo più fedele possibile, le condizioni ed i vincoli d'installazione prescritti nel progetto nell'ambito della marca indicata.

In particolare, per quanto attiene canaline, tubazioni, scatole e cassette in materiale isolante, ecc..., è necessario che i suddetti materiali soddisfino i criteri di prova previsti dalle tabelle riportate sulle Norme CEI 64-8.

Il Tecnico
Ing. Coalberto Testa

EL01	Progettisti:	Pag. 8 di 8
Relazione tecnica generale e specialistica	Ing. Coalberto Testa	Aprile 2019